



Unione Industriale Biellese



19 Gennaio 2009

Gli yacht? Facciamoli in sartoria

Il settore tessile di Biella e quello nautico alleati per l'innovazione

Le aziende tessili, guidate dall'Unione Industriale di Biella (UIB), ed il settore nautico, coordinato dal RINA (Registro Italiano Navale), hanno licenziato NAVALTEX, l'Agenda Strategica di Innovazione comune ai due settori.

Promosso dalla Regione Piemonte, NAVALTEX è il risultato di un tavolo di lavoro che ha individuato **4 temi** in cui l'innovazione nella costruzione navale passa attraverso prodotti high tech del settore tessile: dagli arredi di bordo ai componenti della struttura dello yacht, dagli indumenti di protezione (giubbotti, tute termiche..) ai tessuti con proprietà ignifughe o di protezione balistica.

L'industria tessile nazionale, in particolare quella biellese, è leader internazionale di prodotto in relazione alle applicazioni tessili del pianeta moda e dell'industria dell'arredamento domestico, la cantieristica italiana domina saldamente il mercato mondiale delle navi passeggeri e dei mega-yacht.

“Entrambi i settori sono testimonial del Made in Italy a livello mondiale”, precisa **Andrea Bairati**, assessore alla Ricerca e Innovazione della Regione Piemonte “Ma tessile e navale non si erano mai supportati reciprocamente. NAVALTEX promuove questa sinergia unendo gli estremi di una filiera”. Filiera che comincia dai produttori di tessuti e termina, dopo molti passaggi, con i costruttori navali – basti pensare ai molteplici i manufatti tessili presenti sulle navi passeggeri e sugli yacht:

“NAVALTEX è un'esperienza entusiasmante - commenta **Luciano Donatelli**, presidente dell'UIB. Le nostre aziende stanno cooperando con imprese utilizzatrici di standing internazionale per impostare lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti tessili altamente innovativi. In un quadro economico generale a tinte fosche come quello attuale, siamo orgogliosi di dimostrare con i fatti e al fianco di operatori importanti come la Regione Piemonte e i colleghi del comparto navale, che il tessile italiano è tutt'altro che un settore maturo ma è, al contrario, portatore di progetti e proposte concrete di ampio sviluppo futuro”. E **Donatelli** conclude: “E' nostra intenzione continuare nei prossimi mesi in questa azione, finalizzata ad avvicinare le imprese del nostro Distretto a nuovi ed interessanti mercati di potenziali utilizzatori del prodotto tessile”.

L'Agenda Strategica di Innovazione ha in programma di realizzare tessuti che cambiano colore nel corso della giornata a seconda della luce solare e tessuti a ridottissimo impatto ambientale che hanno però importanti caratteristiche di comfort. Il piano prevede inoltre la messa a punto di tessuti che, grazie a fibre naturali particolari, hanno elevate caratteristiche di robustezza strutturale e di resistenza al fuoco. Allo studio anche nuovi prodotti tessili utilizzabili come componenti per la costruzione di pareti e strutture.

Collaborano all'iniziativa, piccole e medie aziende tessili ad elevata specializzazione come grandi gruppi di livello internazionale, tra cui Ermenegildo Zegna, Sinterama e Arazzo-Gruppo Parà Tempotest. Il settore nautico è rappresentato da aziende di riferimento assoluto come Azimut-Benetti e Fincantieri.

“La capacità di innovare il prodotto e di proporre soluzioni personalizzate è uno degli elementi che fa della nostra cantieristica un leader mondiale”, osserva **Ugo Salerno**, Amministratore Delegato di RINA SPA. “I nostri cantieri - aggiunge - sono come i grandi sarti: ogni creazione è unica e perfettamente rispondente alle esigenze del singolo cliente. E’ naturale quindi che, come le grandi firme della moda, anche noi condividiamo con i produttori di tessuti le strategie di innovazione ponendo l’accento sulla qualità dei materiali e sulla sicurezza e rispetto dell’ambiente, due elementi irrinunciabili in entrambi i settori”.

Nell’immediato futuro si procederà all’implementazione dell’Agenda, impostando progetti di ricerca e la messa a punto dei prototipi dei prodotti identificati da NAVALTEX. “Sono soddisfatto. L’approccio seguito è quello corretto- conclude **Bairati** -. Prima si sono identificate le esigenze, i prodotti attesi, i tempi e modi di realizzazione e le azioni richieste sia di ricerca sia di tipo organizzativo. Adesso che le idee sono chiare, gli attori industriali sono pronti a sfruttare i bandi nazionali ed europei che cofinanziano l’innovazione industriale”.

Il gruppo di lavoro ha, infatti, già sottoposto una prima proposta di massima al Ministero per lo Sviluppo Economico nell’ambito del bando “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” del Piano Industria 2015.

UIB, aderente a Confindustria, è stata costituita alla fine dell’800 e rappresenta circa 400 aziende del Distretto Industriale biellese, specializzato nella produzione tessile d’eccellenza a livello internazionale.

RINA SpA, fondata nel 1861, è una delle 10 Società di Classificazione Navale al mondo che verificano il rispetto delle norme di sicurezza e di protezione dell’ambiente nel settore marittimo. Al 31 Dicembre 2008 la flotta di navi classificata dal RINA è pari a 23 milioni di tonnellate di stazza lorda e a oltre 1500 yacht.

RINA coordina la Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima incaricata di mettere a punto e promuovere l’Agenda di Ricerca Strategica del settore marittimo.

Regione Piemonte	UIB	RINA SPA
Sara Buosi	Giovanni Orso	Claudia Filippone
Daniela Giuffrida	Area Comunicazione	Responsabile Ufficio Stampa
Assessorato Innovazione- Regione Piemonte + 39 011.4324318	+39 015 855720	+39 010 5385643
Sara.buosi@regione.piemonte.it Daniela.Giuffrida@mail.regione.piemonte.it	orso@iebcomunicazione.it	Claudia.filippone@rina.org
www.regione.piemonte.it/innovazione	www.ui.biella.it	www.rina.org